

GL \*LRYHGu OXJOLR

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Ingegneria</b>				
10	Il Sole 24 Ore	07/07/2022	<i>Lupoi (Oice): ridare centralita' al progetto, spazio all'ingegneria (G.Santilli)</i>	3
23	Italia Oggi	07/07/2022	<i>Brevi - L'ing. Giorgio Lupoi e' stato eletto Presidente dell'OICE..</i>	4
<b>Rubrica Infrastrutture e costruzioni</b>				
1	Il Sole 24 Ore	07/07/2022	<i>Maxi commessa Msc a Fincantieri da 1,3 miliardi (R.De Forcade)</i>	5
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
2	Il Sole 24 Ore	07/07/2022	<i>Superbonus, partita riaperta con le semplificazioni fiscali (M.Mobili)</i>	7
10	Il Sole 24 Ore	07/07/2022	<i>Appalti, il 20 ottobre lo schema di codice del Consiglio di Stato (G.Santilli)</i>	8
4	Italia Oggi	07/07/2022	<i>Conte si e' aggrappato al 110% (D.Cacopardo)</i>	10
25	Italia Oggi	07/07/2022	<i>Sul 110% anche abuso di diritto (D.Liburdi/M.Sironi)</i>	11
26	Italia Oggi	07/07/2022	<i>Riforma codice appalti, dlgs entro il 20 ottobre</i>	12
<b>Rubrica Sicurezza</b>				
25	Il Sole 24 Ore	07/07/2022	<i>Int. a G.Scorza: Incertezza sulle alternative a Google Analytics (A.Longo)</i>	13
<b>Rubrica Ambiente</b>				
10	Il Sole 24 Ore	07/07/2022	<i>Contributi Via per 14 milioni, alla commissione ne arrivano 4,7 (G.Santilli)</i>	15
<b>Rubrica Previdenza professionisti</b>				
35	Il Sole 24 Ore	07/07/2022	<i>Distilli: "Cassa dottori impegnata contro i divari" (G.Parente)</i>	16
28	Italia Oggi	07/07/2022	<i>Investimenti delle Casse regolati in autonomia (S.D'alessio)</i>	18
<b>Rubrica Innovazione e Ricerca</b>				
36	Il Sole 24 Ore	07/07/2022	<i>Incentivata la ricerca sull'intelligenza artificiale (R.Lenzi)</i>	19
<b>Rubrica Energia</b>				
1	Il Sole 24 Ore	07/07/2022	<i>Gas, lanciato l'allarme sullo stop da Mosca. Ue pronta ai salvataggi (B.Romano)</i>	20
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
29	Italia Oggi	07/07/2022	<i>Proroga per il fondo concorsi</i>	22
<b>Rubrica Professionisti</b>				
38	Il Sole 24 Ore	07/07/2022	<i>Decreto flussi, assunzioni con visto dei professionisti (M.Noci)</i>	23
<b>Rubrica UE</b>				
27	Corriere della Sera	07/07/2022	<i>Certificata la fine del modello tedesco (D.Taino)</i>	24

# Lupoi (Oice): ridare centralità al progetto, spazio all'ingegneria

## Il neopresidente

### Il decalogo dell'associazione confindustriale delle società di ingegneria

L'Oice, l'associazione confindustriale delle società di ingegneria, ha eletto il suo nuovo presidente, Giorgio Lupoi, che succede a Gabriele Scicolone. Romano, 45 anni, laureato in ingegneria civile presso La Sapienza a Roma, Lupoi ha sottolineato, nel suo intervento programmatico in Assemblea, la necessità di riposizionare l'ingegneria organizzata italiana nel ruolo che le spetta nell'ambito della «filiera del progetto» e come il momento sia propizio anche per il traino del Pnrr. «Abbiamo davanti a noi molte sfide da raccogliere - ha detto Lupoi - sia sul mercato estero sia su quello domestico, a partire dalla riforma del codice appalti che deve essere occasione per rilanciare l'ingegneria e l'architettura come perno della programmazione e pro-

gettazione delle opere pubbliche, assicurando trasparenza e concorrenza e aiutando le amministrazioni nella gestione degli interventi ma anche ridando centralità al progetto, unica soluzione per garantire la realizzazione delle opere nel rispetto dei tempi e costi».

L'elezione di Lupoi, avvenuta nell'assemblea di martedì sera, è stata annunciata pubblicamente ieri mattina nel corso del convegno che l'Oice ha organizzato a Roma su «centralità e qualità del progetto, dal Pnrr alle nuove regole». Un'occasione per fare il punto sullo stato della progettazione in Italia ma anche per collegare il piano straordinario finanziato dai fondi di Next Generation Eu con il tema del nuovo codice degli appalti.

Oice ha presentato un decalogo in vista del codice degli appalti che ri-

propone alcuni aspetti normativi cui l'associazione è particolarmente sensibile come la centralità del progetto esecutivo, l'opposizione al criterio del prezzo più basso in gara, il rifiuto delle eccezioni al divieto di gratuità delle prestazioni professionali, la riduzione degli affidamenti diretti e degli appalti integrati.

Ma non è un caso - e anzi è stato più volte ribadito nel corso della mattinata - che al primo punto del decalogo ci sia la necessità di investire maggiormente in ingegneria e architettura. Un modo, certo, per ribadire la centralità del progetto nel processo di realizzazione delle opere, ma anche per denunciare la bassa quota di ingegneria all'interno di tutto questo processo: il 10% contro standard europei molto più elevati e prossimi al 20%. L'ingegneria è quindi progettazione, in senso stretto, ma anche maggiori iniezioni di consulenza alle amministrazioni pubbliche e maggiore efficacia nella gestione dei processi che può realizzarsi attraverso i supporti ai Repsonabili unici del procedimento (Rup).

— G. Sa.



**GIORGIO LUPOI**

Presidente Oice, l'associazione delle società di ingegneria e architettura

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'ing. Giorgio Lupoi è stato eletto Presidente dell'OICE, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria, per il quadriennio 2022-2026 dall'Assemblea degli Associati svoltasi ieri pomeriggio a Roma. Con Giorgio Lupoi l'assemblea ha eletto anche come Vice Presidenti Roberto Carpaneto (Rina Consulting), Alfredo Ingletti (3TI Progetti) e Francesca Federzoni (Politecnica) che compongono il Consiglio di Presidenza, unitamente a Giovanni Kissinger Presidente della Consulta Interregionale e al Past President, Gabriele Scicolone.**

**Giustizia e Società**

### Scappatoia per l'assicurazione

**Auto-sequestro di somme in attesa di sapere a chi spettino**

**Revisi fallisce ancora, prevede la Borsa di riforma**

**Or, alla richiesta di un'altra**



159329

**COSTRUZIONI NAVALI**

**Maxi commessa Msc a Fincantieri da 1,3 miliardi**

Il gruppo Msc, attraverso il brand di lusso Explora Journeys, ha ordinato a Fincantieri altre due navi alimentate anche a idrogeno per la somma di 1,3 miliardi. — a pagina 17

# Msc ordina navi a Fincantieri, maxi commessa da 1,3 miliardi

**Costruzioni navali**

**Il brand di lusso Explora Journeys chiede due navi alimentate anche a idrogeno**

**Con questa mossa il gruppo punta ad accelerare verso le emissioni zero**

**Raoul de Forcade**

Msc Crociere spinge l'acceleratore nella sua corsa per arrivare alle emissioni zero e dà un segnale forte e positivo al mercato delle costruzioni navali, fiaccato dagli effetti della pandemia e col fiato sospeso per la guerra in Ucraina. Il gruppo che fa capo alla famiglia Aponte, attraverso il brand di lusso Explora Journeys, ha ordinato a Fincantieri due navi alimentate anche a idrogeno. Sale, così, da quattro a sei il numero di unità del marchio luxury, in via di realizzazione presso il gruppo triestino (Explora I è stata varata a Monfalcone, lo scorso 30 maggio).

Msc ha inoltre comunicato che le unità precedentemente annunciate, Explora III e IV, inizialmente ideate (sempre da Fincantieri) con motori tradizionali, saranno invece alimentate a Gnl. Le due navi verranno ingrandite di 19 metri per consentire l'installazione del sistema a gas.

Explora V e VI porteranno a 3,5 miliardi di euro l'investimento complessivo di Msc per costruire la flotta

Explora Journeys. Una somma che include l'aggiornamento della III e della IV con motori a Gnl, per ulteriori 120 milioni ciascuna; una modifica che ha richiesto un'interruzione temporanea dei lavori di costruzione, a causa della significativa riprogettazione delle navi, la cui consegna è attualmente prevista nel 2026 e nel 2027. La commessa per Explora V e VI, che entreranno in servizio, rispettivamente, nel 2027 e nel 2028, sfiora invece la somma di 1,3 miliardi.

Il gruppo triestino guidato da Pierroberto Folgiero è riuscito, dunque, a soddisfare le aspettative di Msc Crociere, il cui presidente, Pierfrancesco Vago, nel novembre scorso, aveva rivelato al Sole 24 Ore di essere pronto a investire due miliardi di euro su nuove navi, a patto che avessero modalità di propulsione green. Una sfida per Fincantieri che, benché in prima linea nella trattativa per aggiudicarsi la commessa, avrebbe potuto perderla, se uno degli altri grandi gruppi europei impegnati nella costruzione di unità da crociera (i tedeschi di Meyer Werft e i francesi di Chantiers de l'Atlantique) fosse riuscito a offrire tecnologie più convincenti. A spuntarla, però, è stata l'azienda italiana, con la firma del *memorandum of agreement* per la costruzione delle due nuove unità.

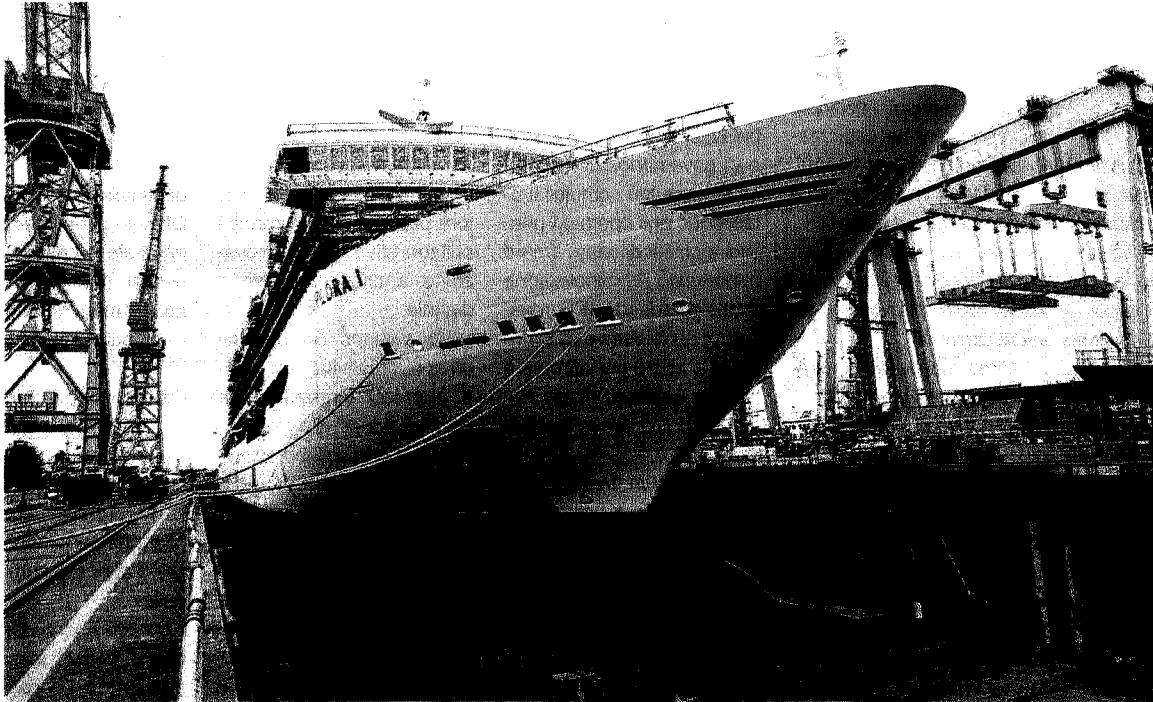
Grazie alle modifiche apportate anche alle commesse precedenti, tutte le unità Journeys, dalla terza in poi, saranno alimentate a gas naturale liquefatto; ma Explora V e VI, le due per cui è stato firmato il memorandum, oltre ad essere caratterizzate da una nuova generazione di motori a Gnl, avranno

un sistema di raccolta dell'idrogeno liquido che consentirà di utilizzare anche questo carburante a basse emissioni di carbonio. L'idrogeno, infatti, alimenterà una cella a combustibile da sei megawatt per produrre energia priva di emissioni, che sarà utilizzata per il funzionamento dalle aree alberghiere e consentire alle navi di funzionare a "emissioni zero" in porto, con i motori spenti.

«Questo - ha detto Folgiero - è, in assoluto, il primo grande accordo per nuove costruzioni dopo l'emergenza pandemica e testimonia, non solo l'ulteriore crescita della nostra partnership di lungo corso con Msc, ma anche la fiducia di entrambi i gruppi nel futuro dell'industria crocieristica. Queste navi ci consentiranno d'implementare tecnologie all'avanguardia volte a migliorare significativamente le performance ambientali, ponendo le basi per ulteriori sviluppi. Siamo convinti che la sostenibilità sia un fattore chiave per assicurare la nostra crescita nel medio e lungo termine».

L'obiettivo «emissioni nette zero entro il 2050», ha affermato Vago, è «per l'industria marittima la sfida più grande», che potrà essere vinta «solo se tutti faranno la loro parte, con investimenti significativi, sia da parte delle aziende che dei Governi». Tutte le navi di Explora Journeys (anche le due coi motori tradizionali) saranno, peraltro, equipaggiate con sistemi di riduzione catalitica, per abbattere le emissioni di ossido di azoto del 90%, e saranno dotate di connettività plug-in, per l'alimentazione con energia elettrica da terra nei porti, nonché di apparati di gestione del rumore subacqueo, per proteggere la fauna marina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'operazione.**

La commessa da 1,3 miliardi vinta da Fincantieri permette al gruppo Msc di avere nuove navi con modalità di propulsione green

**LA FLOTTA**  
Le unità annunciate precedentemente e inizialmente ideate con motori tradizionali saranno alimentate a Gnl

**L'ACCORDO**  
Il gruppo guidato da Folgero è riuscito a soddisfare le aspettative di Msc

**L'INVESTIMENTO**  
Il pacchetto di ordini complessivo porta a 3,5 miliardi l'investimento totale per la flotta di lusso



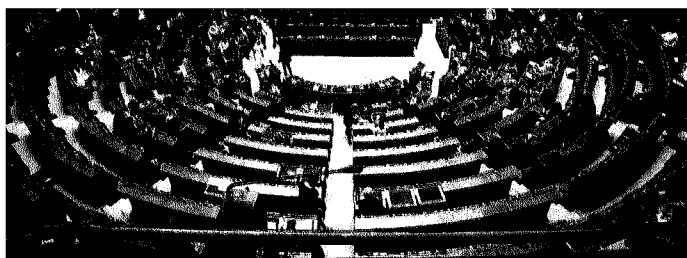
# Superbonus, partita riaperta con le semplificazioni fiscali

**Il nuovo fronte.** Depositati 944 correttivi. I partiti tornano a chiedere di eliminare nella cessione dei bonus la responsabilità in solido del cessionario. Da rivedere il calendario delle tasse

**Marco Mobili**

Neanche il tempo di chiudere definitivamente il decreto aiuti che la maggioranza è pronta a rilanciare le sue richieste con il decreto sulle semplificazioni fiscali. I correttivi depositati martedì scorso nelle commissioni Bilancio e Finanze della Camera sfiorano quota mille (in tutto 944). Non certo pochi visto che il calendario per chiudere l'esame in commissione e in Aula a Montecitorio ha tempi stretti alla luce della pausa estiva che il Parlamento vorrebbe far partire dal prossimo 8 agosto.

Una prima scrematura arriverà con i segnalati che certamente ridurranno il numero degli emendamenti da esaminare (si stima non più di 300), ma non toglieranno dal tavolo i temi cari alla maggioranza e difficili da accogliere per l'Esecutivo. Rottamazione e pace fiscale saranno rilanciati da Lega e 5 Stelle, così come il Superbonus su cui hanno puntato non solo i pentastellati ma anche il centrodestra e il Pd. Seppure con sfumature differenti arrivano tutti a chiedere la possibilità che la necessaria diligenza dei soggetti che acquistano crediti dagli intermediari finanziari possa essere documentata con un'apposita attestazione. In sostanza con una dichiarazione rilasciata dall'intermediario finanziario lo stesso intermediario dà atto della positiva verifica documentale della sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione d'imposta. Per Forza Italia la responsabilità in solido deve essere esclusa per banche e intermediari fi-



**Alla Camera.** Il Dl semplificazioni fiscali è all'esame delle commissioni riunite Bilancio e Finanze

nanziari iscritti all'albo previsto dal Testo unico della finanza. Sempre per sbloccare le procedure di cessione dei crediti fiscali il Pd torna a chiedere al Governo di rivedere le modalità per annullare le comunicazioni di opzione per lo sconto in fattura o la cessione del credito quando emergono errori. Nel mirino della maggioranza anche le certificazioni Soa per le imprese che effettuano lavori legati al 110%.

Ma a questi dossier se ne aggiungo altri che spaziano da un nuovo calendario fiscale al taglio dei microtributi fino allo stralcio di articoli del decreto presentato alle Camere dal Governo. A partire dall'articolo 7 il quale chiarisce che la dichiarazione con cui si attesta la rispondenza del contenuto economico e normativo di un contratto di locazione a canone concordato, tran-

sitorio o per studenti universitari, agli accordi definiti a livello locale, può essere fatta valere per tutti i contratti di locazione. Contro questo chiarimento, seppure su un tema non centrale negli ultimi tempi, si sono già schierati compatti Pd, Lega, Italia Viva, Leu e parte delle opposizioni.

Tutto da riscrivere, secondo la maggioranza, anche il calendario fiscale. Un tema caro a imprese e professionisti ma su cui le aperture del Governo sono sempre arrivate dopo lunghe trattative e con il contagocce.

**Una prima scrematura arriverà con i segnalati. Gli emendamenti da esaminare non saranno più di 300**

LAPRESSE

La Lega, ad esempio, prova a giocare di anticipo sulla riforma fiscale e torna a chiedere la dilazione in sei rate dei versamenti degli acconti di novembre. Possibilità già cestinata dalla Ragioneria per i problemi di cassa che potrebbe creare.

Sempre sul tax day tutti i partiti della maggioranza compatta chiedono di fissare una volta per tutte al 20 luglio di ogni anno il versamento del saldo e del primo acconto delle imposte dirette e dell'Irap dovuti dalle imprese e dagli autonomi soggetti agli indici sintetici di affidabilità economica (Isa). In questo modo si eliminerebbe una volta per tutte il balletto di date e proroghe concesse o negate che caratterizza il versamento delle tasse di fine giugno.

Ci sarà battaglia, poi, anche sulla cancellazione di tasse, imposte e accise che oggi generano più complicazioni che incassi. Come chiesto da Italia Viva ad esempio si potrebbe eliminare microtributi che nell'insieme valgono poco più di 10 milioni di gettito. Si tratta delle tasse di pubblico insegnamento, quelle di istruzione superiore, l'imposta sugli spettacoli, i diritti di licenza di esercizio, l'imposta sui passeggeri di aereo taxi e l'accisa sui denaturanti. Proposta quest'ultima cara anche la Lega la quale rilancia anche l'abolizione del 770 per Pmi e autonomi, invio del modello di pagamento Imu precompilato e unico modello per il pagamento di tasse e contributi. Semplificazioni su cui però il Governo ha sempre respinto la mittente la richiesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Primo Piano**  
Osservatorio Pnrr



# Appalti, il 20 ottobre lo schema di codice del Consiglio di Stato

**Il decreto.** Commissione presieduta da Frattini e coordinata da Carbone. Sette sottocommissioni guidate da presidenti di sezione. Presenti Cassazione, Avvocatura, Bankitalia, Corte dei conti. Non c'è l'Anac

**Giorgio Santilli**

Partono i lavori della commissione speciale del Consiglio di Stato per la scrittura del nuovo codice degli appalti: l'obiettivo confermato ieri da una nota del Presidente del CdS, Franco Frattini, è consegnare il testo dello schema di decreto legislativo a Mario Draghi entro il 20 ottobre, scadenza fissata dallo stesso presidente del Consiglio nella lettera di incarico.

La nota del Consiglio di Stato sottolinea indirettamente l'impegno non ordinario che sarà necessario per rispettare la scadenza: parla infatti di «tempi rapidissimi» e «termini stringenti» che saranno rispettati «per consentire al Governo una compiuta valutazione politica e i necessari passaggi procedurali, trattandosi di una riforma che costituisce un obiettivo del Pnrr, da conseguire entro il termine del 31 marzo 2023». La delega contenuta nella legge 78/2022 scade entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge stessa (quindi il 9 gennaio 2023) ma è prorogabile di tre mesi, ricongiungendo sostanzialmente il termine a quello del Pnrr. Dopo la presentazione del testo da parte del CdS appare inevitabile comunque un confronto all'interno del governo, considerando che la proposta del Dlg è congiunta Presidenza del Consiglio-Mims.

A proposito dei contenuti dello

**Le linee guida sui contenuti: «Costruire una normativa snella ed efficace». Il ruolo di tecnici ed economisti**

schema di decreto legislativo, le linee guida di Frattini puntano ad «attuare la delega per costruire una normativa sui contratti pubblici snella ed efficace, che possa sostenere la crescita del Paese e affrontare le sfide del Pnrr». Si profila quindi un codice più leggero di quello attuale anche se non ha avuto per il momento nessuna risposta dal governo la questione fondamentale se si debba andare a una revisione dell'attuale codice degli appalti o se si debba scrivere un codice ex novo.

Il decreto di costituzione della commissione speciale è stato firmato lunedì da Frattini. Sarà lui stesso a presiedere la commissione speciale che sarà coordinata da Luigi Carbone, presidente della prima sezione (la «sezione normativa») ed ex capo di gabinetto del Mef.

La commissione speciale sarà articolata in sei sottocommissioni, ognuna delle quali sarà presieduta da un presidente di sezione del Consiglio di Stato. Nella commissione, oltre a consiglieri di Stato e dei Tar, saranno presenti avvocati dello Stato, consiglieri della Cassazione e della Corte dei conti, professori, avvocati ed esperti tecnici. Cospicua la presenza dei tecnici di Bankitalia, presente in tutti i sottogruppi. Vistosa l'assenza dell'Anac.

Proprio la presenza degli esperti - fra cui ingegneri, tecnici ed economisti - caratterizza la commissione

nel senso della «multidisciplinarietà». La «commissione mista» è sì prevista dal comma 4 dell'articolo 1 della legge 78/2022, ma costituisce comunque una novità molto rilevante nella storia accidentata degli ultimi trenta anni di normativa sugli appalti. Tanto più l'approccio sarà innovativo, in termini soprattutto di applicabilità delle norme, se la commissione speciale valorizzerà questi contributi tecnici.

Non si può, per altro, non registrare la polemica del presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Armando Zambrano, che ieri ha lamentato l'assenza di tecnici indicati direttamente dagli Ordini.

Un aspetto delicato del lavoro della commissione e delle sottocommissioni riguarda il coinvolgimento degli stakeholder. Il presidente Frattini ha più volte riconfermato la volontà di mettere in atto un «processo di ascolto» che prevederà anche audizioni.

Il Consiglio di Stato fa comunque sapere che sarà applicato anche in questo caso il principio secondo cui agli stakeholder è sempre consentito di presentare memorie. Questo principio fu affermato per la prima volta nel parere 616/2016 sul Foia, Freedom of Information Act: a firmare quel parere fu per altro proprio Franco Frattini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Appalti.** Al via i lavori della commissione speciale del Consiglio di Stato per la scrittura del nuovo codice

































